

Regione Basilicata

Errata Corrige - Rettifiche (I parte), del 28/04/2017, n. Legge Regionale N° 7

Errata corrige agli allegati alla legge Regionale legge regionale n. 7 del 28/04/2017 pubblicata sul BUR n. 10 del 29/04/2017 .

Per mero errore materiale alla legge regionale n. 7 del 28/04/2017 non sono stati allegati i verbali del collegio dei revisori dei conti concernenti il bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 che si pubblicano nel presente BUR.

REGIONE BASILICATA
Collegio dei revisori dei conti

Verbale n. 12/2017

In data 11 aprile c.a., si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, con il seguente ordine del giorno:

- 1) *parere sul bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017-2019;*
- 2) *Varie ed eventuali.*

Risultano essere presenti:

dott. Giuseppe LA REGINA Presidente .
dott. Pasquale BERNARDO Componente
dott.ssa Giovanna Maria GIOIA Componente.

La dott.ssa GIOIA Giovanna Maria partecipa in call conference.

Con riferimento al punto 1 all' odg, si rimette in allegato il parere in argomento.

Copia del presente verbale è inviata al Presidente della Regione, al Consiglio regionale, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Responsabile finanziario della regione (art. 72, D. Lgs. n. 118/2011).

Potenza, 20 aprile 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti

f.to Giuseppe LA REGINA

f.to Giovanna Maria GIOIA

f.to Pasquale BERNARDO

REGIONE BASILICATA

Collegio dei revisori dei conti

PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2017-2019

Il parere al Disegno di legge concernente il Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018 viene formulato in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3 comma 1 della DGR n. 216/2013 il quale dispone quanto segue: *il Collegio dei revisori esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di legge di assestamento e di legge di variazione di bilancio. Il parere del collegio è allegato alle proposte di legge all'atto del deposito presso il Consiglio regionale. Il parere di cui sopra consiste nell'espressione di un giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni della legge finanziaria e di ogni altro elemento ritenuto utile.*

La predetta DGR n. 216/2013, al comma 4 dell' articolo 3 dispone che: *i pareri del Collegio dei revisori sono resi entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto. Decorso tale termine la Giunta regionale può prescindere dall'espressione del parere ai fini dell'adozione della proposta di legge, dando atto di tale decisione nel preambolo.*

Il successivo comma 5 del predetto articolo 3 della citata DGR n.216/2013, dispone che: *i pareri del collegio dei revisori, se non sono resi entro i termini di cui al comma 4, dovranno essere comunque espressi entro la data di inizio della discussione delle proposte di legge nelle Commissioni consiliari competenti, le quali possono comunque deliberare a prescindere dalla espressione del parere, prendendo atto della mancanza dello stesso.*

PREMESSE

La predisposizione del Bilancio di previsione è disciplinato dalle seguenti disposizioni normative:

- D. Lgs. n. 118/2011, ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), come modificato ed integrato dal D. Lgs. IO agosto 2014, n. 126;
- Principi contabili applicati, allegati al D. Lgs. n. 118/2011;
- Principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.lgs. n. 118/11);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/11);
- Statuto e per quanto concerne il Regolamento di contabilità, si invita l'Ente a provvedere all'aggiornamento dello stesso a seguito delle innovazioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011;
- Corte dei conti -sezione delle Autonomie-deliberazione n. 9/2016;
- Legge Il dicembre 2016 n. 232 -Bilancio di previsione di previsione per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (art. 1 commi 463 e seguenti);

Con deliberazione n.206 del 9 marzo 2017 la **Giunta** regionale ha approvato il progetto di Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019.

Con posta certificata del 28 marzo 2017 l'Ufficio risorse Finanziarie e Bilancio ha rimesso al Collegio dei revisori dei conti la predetta OGR 206/2017, corredata dei seguenti allegati:

entrate per titoli e tipologie (allegato 1); spese per missioni programmi (allegato 2); riepilogo generale delle entrate per titolo (allegato 3); riepilogo generale delle uscite per titoli (allegato 4); riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 5); quadro generale riassuntivo (allegato 6); prospetto degli equilibri di bilancio (allegato 7); prospetto dei mutui passivi e altri prestiti in ammortamento nell'esercizio finanziario 2016 (allegato 12); prospetto delle entrate di bilancio per Titoli, tipologie e categorie (allegato 13); prospetto riepilogativo delle spese per titoli e macroaggregati (allegato 14); elenco dei programmi per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili (allegato 15); prospetto relativo ai contratti su strumenti finanziari derivati (allegato 16); elenco degli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 118/2011 (allegato 17); elenco delle missioni e dei programmi in cui ricadono le spese di natura obbligatoria (allegato 18); elenco delle missioni e programmi finanziati con avanzo vincolato (allegato 19);

Con posta certificata del 28 marzo 2017 l'Ufficio Risorse finanziarie e Bilancio ha rimesso la DGR 20512017, avente ad oggetto: Legge di stabilità regionale 2017.

La succitata deliberazione della Giunta regionale n. 20612017 dispone che l'articolazione per capitoli dei titoli, tipologie e categorie dello stato di previsione *dell'entrata* e dei programmi e delle missioni dello stato di previsione delle *uscite*, viene rinviata ad un successivo provvedimento, ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2017-2019.

Il bilancio di previsione deve essere corredato:

degli *allegati* previsti dall'articolo II, comma 3, D. Lgs. n. 118/2011 e smi.

- a) *il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*
- b) *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- c) *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- d) *il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
- g) *la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;*
- h) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

nonché degli allegati, previsti dall'articolo 39, comma II, del citato decreto legislativo:

- a) *l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;*
- b) *l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b).*

Relativamente alla **Nota integrativa** si fa presente che la stessa **non fornisce** indicazioni su:

- gli enti ed organismi strumentali (*lettera h*), principio 9.11.1 allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011);
- le partecipazioni possedute (*lettera i*), principio 9.11.1, allegato 4/1 al D.L.gs. n.118/2011);
- elenco analitico delle quota vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui a altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

- elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dei trasferimenti, da mutui a altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

VERIFICHE PRELIMINARI

Il bilancio in argomento non è rispettoso del principio 9.2, allegato A4/1 del D. Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che *entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di bilancio dello Stato, la Giunta approva lo schema delle delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo da sottoporre alla approvazione del Consiglio.*

Il bilancio in argomento è stato predisposto in ossequio a quanto previsto dall'articolo 36, del D. Lgs. n. 118/2011 il quale definisce *i principi generali in materia di finanza regionale*, prevedendo che:

✓ le Regioni ispirano la propria gestione al principio della **programmazione** ed a tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato alla programmazione allegato al predetto decreto.

✓ il principio contabile concernente la **programmazione** indica i seguenti strumenti della programmazione regionale:

1. entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR);

Al riguardo si fa presente che con deliberazione n. 756 del 5 luglio 2016 è stato approvato il Documento economico finanziario regionale 2017-2019.

2. la Nota di aggiornamento del DEFR da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del DEF Nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;

Al riguardo si fa presente che con delibera n. 32 del 24/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Documento economico finanziario regionale 2017-2019 aggiornato e trasmesso dal Consiglio regionale ed alle Commissioni competenti con nota n. 1086 del 2/2/2017;

3. il disegno di legge di stabilità regionale da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;

Al riguardo si fa presente che con deliberazione n. 205 del 9 marzo 2017 la Giunta regionale ha approvato il Disegno di legge concernente: <Legge di stabilità regionale 2017>.

4. il disegno di legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;

Al riguardo si fa presente che con deliberazione n.206 del 9 marzo 2017 è stato approvato dalla Giunta regionale il <Disegno di legge concernente "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017-2019">;

5. il piano degli indicatori di bilancio approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall' approvazione del bilancio di previsione e dalla approvazione del rendiconto comunicato al Consiglio;

6. il disegno di legge di assestamento del bilancio, presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;
7. gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;
8. gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di gennaio di ogni anno.

Si evidenzia che il principio contabile applicato alla programmazione (punto 4.3) prevede che le <Regioni ..omissis.. definiscono gli strumenti della programmazione dei propri **organismi e enti strumentali** (esclusi gli enti sanitari) in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011. Gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel DEFR e possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongono un apposito documento di programmazione.

Su quanto evidenziato l'ente non ha fornito indicazioni in proposito.

&&&&&

Il principio contabile 9.3, allegato 4/1, D. Lgs. n. 118/2011 dispone: *Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del presente decreto, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:*

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- f) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b);
- g) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- h) la nota integrativa;
- i) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, che costituisce il Documento Tecnico di accompagnamento.

Il Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	Cassa 2017	Competenza 2017	2018	2019	SPESE	Cassa	Competenza	2017	2018
Fondo cassa presunto	66.965.946,47								
Utilizzo avanzo Amm.ne		124.662.261,70			Disavanzo Amministrazione		25.500.000,00		
Fondo pluriennale vincolato			1.300.000,00						
Titolo 1	1.304.024.013,6	1.386.403.745,15	1.369.484.651	1.367.484.651					

Entrate correnti	4		,79	,79					
					Titolo1 – spese correnti	1.690.095.768,81	1.555.538.993,65	1.401.259.927,36	1.280.850.164,96
Titolo 2 Trasf. Correnti	292.559.227,19	213.157.153,10	136.095.083,39	42.499.262,00	di cui FPV	0	0	0	0
Titolo 3 Entr. Extratrib	124.610.038,25	32.663.239,82	27.802.143,23	27.501.000,00					
Titolo 4 Entrate c/capit.	1.770.112.641,30	1.242.077.035,83	505.781.047,51	281.035.624,22	Titolo 2 spese c/capitale	1.925.301.931,71	1.571.825.693,16	622.557.062,98	417.314.439,20
					di cui FPV			1.300.000,00	0
Titolo 5 Entr. Rid. Att. Fin.	176.768.897,63	0	0	0	Titolo 3 Spese incr. Attiv. Fin.	700.000,00	700.000,00	0	0
Totale Entrate Finali	3.668.074.818,01	2.874.301.173,90	2.039.162.925,92	1.718.520.538,01	Totale Spese Finali	3.616.097.700,52	3.128.091.686,81	2.023.816.990,34	1.698.164.604,16
Titolo 6 Accension e prestiti	314.582.376,61	168.879.426,83	38.880.935,28	33.615.434,05	Titolo 4 Rimb. Prestiti	47.763.607,68	47.763.607,68	55.526.870,86	53.971.367,90
Titolo 7 Anticip. Istituto cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	Titolo 5 Chius. Antic. Istit. tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Entrate c/terzi e partite di giro	891.107.224,85	764.690.000,00	704.690.000,00	759.690.000,00	Titolo 7 – Spese per c/terzi e partite di giro	984.050.277,39	764.690.000,00	704.690.000,00	759.690.000,00
Totale Titoli	1.230.689.601,46	958.569.426,83	768.570.935,28	818.305.434,05	Totale Titoli	1.056.813.885,07	837.453.607,68	785.216.870,86	838.661.367,90
Totale complessivo entrate	4.965.730.365,94	3.991.045.294,49	2.809.033.861,20	2.536.825.972,06	Totale complessivo Spese	4.672.911.585,59	3.991.045.294,49	2.809.033.861,20	2.536.825.972,06
Fondo cassa finale presunto	292.818.780,35								

ANALISI DELLE ENTRATE

In merito alle singole voci di entrata si fa presenta quanto segue.

Preliminarmente, si evidenzia che le previsioni delle *entrate* rappresentano quanto l'amministrazione ritiene di poter accertare in ciascun esercizio previsto nel bilancio, nel rispetto dei principi contabili generali della *attendibilità* e della *congruità*.

Fondo Pluriennale vincolato (FPV)-L'importo iscritto in **entrata** riporta tutte le risorse rinviate dagli esercizi precedenti, sia quelle relative agli impegni imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio, sia quelle relative agli esercizi successivi ..

L'allegato 6 al bilancio di previsione evidenzia un FPV al 31 dicembre 2016 per un importo di € 33.512.432,06, di cui € 32.212.432,06 sono state finalizzate alle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017; la differenza di € 1.3000.00,00 viene rinviata all'esercizio 2018.

Relativamente all'importo previsto per l'annualità 2017 (€ 33.512.432,06) lo stesso risulta finalizzato per € 338.915,44 per il fondo pluriennale vincolato corrente, ed € 33.173.516,62 per il fondo pluriennale vincolato capitale.

Sulla quantificazione del fondo non si hanno osservazioni da formulare.

Fondo di cassa -viene indicato per l'importo pari ad euro 66.965.946,47.

Tale importo è stato riscontro con estratto conto dell'istituto tesoriere.

Avanzo presunto di Amministrazione -quantificato per un importo di euro 576.996.032,11, risulta composta da una quota accantonata pari ad € 99.117.637,47 ed una quota vincolata per un importo pari ad € 25.544.624,23, per cui la parte disponibile risulta essere pari ad € 452.333.770,41.

La parte accantonata è composta da:

1. fondo crediti di dubbia esigibilità € 23.900.000,00;
2. accantonamento residui perenti € 40.939.501,85;
3. fondo perdite società partecipate € 0;
4. fondo contenzioso € 3.579.540,43;
5. altri accantonamenti € 30.698.595,19.

Preliminarmente corre obbligo segnalare che i fondi costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicare il mantenimento durante la gestione. La previsione di dette poste deve essere congrua per i seguenti motivi: affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata; affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga risorse in misura superiore al necessario.

Relativamente alla parte accantonata si fa presente quanto segue .

- ✓ punto 1-(fondo crediti di dubbia esigibilità)-dall'esame dell' allegato c) si evince la composizione dello stesso risulta essere pari ad 5.983.607,04 per l'annualità in esame.

Preliminarmente si segnala che la Corte dei conti -sezione delle autonomie con deliberazione n. 9/2016 ha evidenziato che la regola generale prevede che venga stanziata nel bilancio di previsione per il "Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), un accantonamento il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Il principio contabile 3.3 prevede la possibilità per gli Enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione di poter calcolare il FCDE facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Si precisa che secondo il principio contabile 3.3: *Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.*

L'allegata Nota integrativa specifica che relativamente al titolo I la quota è stata calcolata applicando la percentuale del 40 per cento, mentre per quanto concerne il titolo III-entrate extratributarie è stata applicata la percentuale del 25 per cento, ciò frutto di una valutazione sulla

effettiva esigibilità di tali crediti valutata in base ai seguenti atti (DGR 1292/2016 accordo regioni Puglia e Basilicata e Ministero delle infrastrutture; acquisizione pagamento al 31 dicembre 2016 saldo annualità 2010 e acconto annualità 2015).

Al riguardo, si ritiene che il Fondo crediti di dubbia esigibilità previsto per un importo complessivo di € 29.883.607,04 (di cui € 23.900.000,00, quale quota accantonata nell'avanzo di amministrazione in applicazione del principio contabile 3.3, allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011 ed € 5.983.607,04 quale quota dell'anno in esame), si ritiene che lo stesso possa considerarsi congruo, con riserva di una valutazione definitiva in sede di esame del rendiconto 2016.

Utilizzo avanzo di amministrazione -l'importo dell' avanzo di amministrazione di amministrazione presunto al 31/12/2016, determinato per un importo di € 576.996.032,11, è previsto un suo *utilizzo* per l'importo di € 124.662.261,70.

- ✓ **Punto 2-accantonamento residui passivi perenti**-viene previsto un importo di € 40.939.501,85 che dovrebbe garantire la copertura completa dei residui passivi perenti stimati al 31 dicembre 2016.

La allegata nota integrativa nulla dice in ordine all'importo previsto, per cui non è possibile attestare la congruità del predetto importo.

- ✓ **punto 3 (perdite società partecipate)** -al riguardo si fa presente che nel contesto di una valutazione complessiva degli equilibri degli enti territoriali che tenga conto anche dei risultati degli organismi partecipati, e fondamentale la verifica della corrispondenza tra poste debitorie e creditori e tra enti ed organismi. In assenza di tale verifica **si segnala la necessità di prevedere un importo del fondo in argomento, tenuto conto che allo scrivente Collegio risultano, nell'ultimo triennio bilanci di società che presentano risultati in perdita.**

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 550-552 della legge n. 147/2013-legge di stabilità 2014, si ritiene in via prudenziale di quantificare l'accantonamento sul fondo perdite per le società partecipate sulla base dei risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2015, non essendo disponibili i risultati 2016. Una volta acquisiti i risultati di bilancio 2016, si procederà, in fase di assestamento, a rideterminare l'ammontare delle risorse da accantonare.

- ✓ **punto 4 (contenzioso)**-la allegata Nota integrativa specifica che l'ente ha previsto nel bilancio in argomento l'importo di € 3,7 milioni di euro per l'anno 2017, di € 3,9 milioni di euro e di € 8 milioni di euro per l'anno 2019.

Al riguardo, il Collegio ritiene che, in assenza di apposita relazione che attesti il contenzioso pendente, il fondo riferito alla annualità 2017 sia sottostimato, tenuto conto della situazione degli importi pignorati.

In proposito, si precisa che con riferimento al fondo rischi, il punto 5.2, lettera h), dell'allegato 4.2 del D. Lgs. n.118/2011 dispone che si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente.

Alla data del presente verbale, non risulta pervenuta alcuna ricognizione del contenzioso, nonostante vari solleciti.

Infine, si segnala che alla richiesta della sussistenza di procedure di infrazione comunitarie, è stato riferito che per l'esercizio in esame non sussistono procedure in corso.

In assenza di documentazione a supporto non si attesta la congruità dell'importo previsto.

Infine, si invita l'ente a valutare la necessità di prevedere un accantonamento riferito al **fondo rinnovi contrattuali** ai sensi del punto 5.2, letto *a*) del principio applicato alla contabilità finanziaria, in attesa della firma del contratto collettivo nazionale, deve accantonare le risorse necessarie per l'applicazione dello stesso, comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'ente.

La parte **vincolata** è costituita da:

- ✓ vincoli derivante da leggi e dai principi contabili: € 13 .863 .480,41;
- ✓ vincoli derivanti da trasferimenti: € 8.545.105,82;
- ✓ vincoli attribuiti dall'Ente: € 3.136.038,00.

ENTRATE CORRENTI: l'importo previsto (1.386.403.745,15) non si discosta da quanto previsto nell'esercizio finanziario 2015 (1.357.031.887,63).

A tal proposito si segnala che il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "*a regime*" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "*continuativi*" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione

TRASFERIMENTI CORRENTI -l'importo previsto (213.157.153,10) si discosta da quanto previsto nell'esercizio precedente (184.660.649,95), circa l'incremento di tale importo non sono stati forniti elementi informativi nella citata nota integrativa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il bilancio in argomento, per tale titolo di entrata prevede un importo di euro 32.663.239,82, a fronte di una previsione dell'anno precedente pari ad euro 41.431.331,37

In ordine a tale tipologia di entrate si segnala che:

- ✓ non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- ✓ non è indicata nella nota integrativa se nel corso dell'anno 2016 si è *provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni; se nell'anno 2017 *si prevede* di adeguare i relativi canoni; se il gettito per l'esercizio 2017 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti.

• Interessi attivi

In ordine a tale tipologia di entrata viene previsto un importo di 200.000,00 euro, in linea con quanto previsto nell'esercizio precedente.

In merito a quanto previsto non si hanno osservazioni da formulare.

• Rimborsi e altre entrate correnti

In ordine a tale tipologia di entrata viene previsto un importo di euro 9.502.811,67, a fronte di una previsione definitiva riferita all'esercizio precedente pari ad euro, 15.772.490,72, di tale scostamento nulla viene detto nella predetta nota integrativa.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In ordine a tale titolo viene previsto un importo complessivo di euro 1.242.077.035,83 a fronte di un importo di euro 904.193.739,77 dell'esercizio precedente, di tale scostamento nulla viene detto nella citata nota integrativa.

ACCENSIONE PRESTITI

Tale titolo riguarda solo la tipologia: *Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine*, per la quale viene previsto un importo di euro 168.879.426,83.

Circa l'utilizzo del predetto importo, l'articolo 7 del progetto di bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 dispone l'autorizzazione alla contrazione di mutui o di altre forme di prestito per un importo di euro 168.879.426,83 per l'anno 2017, di € 38.880.978,28 per l'anno 2018 e di € 33.615.434,05 per l'anno 2019.

Relativamente alla annualità 2017, un importo di € 143.379.426,83 sono finalizzate ai programmi indicati nell'allegato 13 ed il residuo importo di € 25.500.000,00 è a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto nel 2016.

La allegata Nota integrativa fornisce un dettaglio delle principali spese di investimento tra le quali: Investimenti in sanità € 14.250.000,00; altri investimenti € 93.528.155,40, tra i quali sono previsti: *manutenzione del patrimonio immobiliare e manutenzione straordinaria del centro termale La calda di Latronico*.

Al riguardo si richiama l'attenzione del! 'Ente che l'articolo 3, commi: 16-21bis della legge n. 350/2003 prevede che la contrazione di mutui è destinata esclusivamente alle spese di investimento.

Si precisa che sono classificate spese di investimento quelle previste dall'articolo 18 della legge n.350 2003.

A parere del collegio la prevista: <manutenzione del patrimonio immobiliare e la manutenzione straordinaria del centro termale > non presenta le caratteristiche previste dal predetto articolo 18.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

In ordine a tale titolo l'importo previsto è in linea con quanto previsto nell'esercizio precedente (25.000.000,00).

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tale titolo comprende; *Entrate per partite di giro* ed *Entrate per conto terzi*. Per tale tipologia è previsto un importo di euro 764.690.000,00 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente pari ad euro 381.991.107,85.

Di tale scostamento nulla viene detto nella allegata Nota integrativa. Tuttavia, in considerazione degli importi previsti si ritiene che gli stessi possano considerarsi congrui data la natura delle partite di che trattasi.

ANALISI DELLE SPESE

Preliminarmente, si evidenzia che le previsioni di spesa devono essere predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della *veridicità* e della *coerenza*, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso

di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

SPESE CORRENTI -Per tale titolo risulta una previsione di competenza per un importo complessivo di euro 1.555.538.993,65 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente pari ad euro 1.620.221.103,31.

La nota integrativa fornisce alcune indicazioni generiche sulla riduzione dell'importo iscritto per la *Spesa del personale*, infatti, viene precisato che è assicurato il rispetto del vincolo di cui al comma 557-quater, articolo 1 legge n. 296/2016 (*spesa media del triennio 2011-2013 pari a € 48.599.993*), tenuto conto che l'ente ha assorbito il personale di ARBEA (68 unità), di ALSIA (141 unità) e l'unificazione dei ruoli del personale del Consiglio e della Giunta.

Al riguardo, preliminarmente si precisa che l'articolo 3, comma 5-bis del DL n.90/2014 convertito in legge n. 114/2014, introducendo all'articolo 1 della legge n. 296/2006 il comma 557-quater ha modificato il regime vincolistico in materia di riduzione della spesa del personale disponendo che *"ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale di fabbisogni di personale, il contenimento delle spese del personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Tanto premesso si evidenzia che i vincoli in materia di contenimento della spesa del personale, non sono stati rispettati, a fronte di quanto asserito nella Nota integrativa. Tuttavia corre obbligo segnalare che tale vincolo non può essere parametrabile in quanto influenzato dall'assorbimento del personale dei citati enti per un numero di 209 unità, in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal richiamato comma **557-quater** (media del triennio 2011-2013), così come evidenziato nella sotto riportata tabella.

Comma 557 – quater media triennio 2011/2013 (dati conto annuale)

2011	2012	2013	Media triennio	2015	2016
53.679.898	55.858.021	58.461.260	55.999.726	57.837.135	(1)

(1) dato di conto annuale non reso disponibile.

A tal proposito si fa presente che l'articolo 22 della legge di stabilità 2017 (DGR 205/2017) prevede l'autorizzazione alla nomina di un ulteriore organo amministrativo di vertice per il quale viene precisato che gli oneri previsti sono rispettosi dei vincoli scaturenti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa del personale.

Al riguardo si segnala che quanto previsto oltre ad incrementare la spesa del personale è in contrasto con quanto previsto dal comma 557, articolo 1 lettera b) delle legge n. 296/2006 la quale prevede che la riduzione del personale deve avvenire, secondo l'ambito prioritario di intervento con la; *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche-amministrative, anche attraverso accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.*

Relativamente alle risorse previste per la **contrattazione decentrata** integrativa sono state previste le risorse quantificate per l'anno 2016 sia per l'area comparto che per l'area dirigenza. A tal fine è stato allegato alla Nota integrativa un prospetto (*allegato n. 4-proiezione salario accessorio anno 2017*), nel quale viene specificato che il fondo complessivo per il comparto ammontava per l'anno 2016 ad € 10.999.687+493.715; mentre per l'area dirigenza la

stima del fondo per l'anno 2016 calcolata per (Giunta, Consiglio e Alsia) è pari ad € 3.211.248.

In ordine a quest'ultima si evidenzia che in ossequio a quanto previsto dal punto 5 allegato 4/1 del D. Lgs. n.118 /2011 il quale dispone che *le verifiche dell'organo di revisione, propedeutiche alla certificazione prevista dall'articolo 40 comma 3-sexies del D. Lgs. n. 165/2001, sono effettuate con riferimento all'esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce, occorre indicare la quantificazione delle risorse.*

In proposito si precisa che nulla viene detto circa gli oneri derivanti della contrattazione decentrata area Programma Basento Bradano Camastra e Programma Melandro Marmo Platano, posti a carico dell'Ente.

Viene precisato che è assicurato il rispetto del vincolo di cui all'articolo 9, comma 28, D.L. n. 7812010 concernente le spese di personale a **tempo determinato con convenzioni o con contratti di co.co.co.** in quanto la spesa annua prevista per i contratti in essere a tale titolo è inferiore al 50% di quella di riferimento sostenuta nel 2009.

Dall'esame del conto annuale si è rilevato quanto segue.

Limiti art. 9, comma 28 DL 78/2010

	Impegni 2009	Impegni 2015
Personale a tempo determinato	0	(2)
Personale in convenzione		
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/progetto	712.098+17.000	315.359
Contratti formazione lavoro		0
Altri rapporti formativi		
Somministrazione lavoro		0
Lavoro accessorio di cui all'art. 70 c. 1, lett. d) D. lgs. N.273/2003		

- 2) L'ufficio risorse umane ha segnalato che la spesa per il personale a tempo determinato rilevata dal Conto annuale 2015 (€ 862.480) è esclusa dal calcolo inerente il rispetto dei limiti art.9 comma 28 D.L. 78/2010 perché sostenuta con risorse dei fondi europei. L'effettiva complessiva spesa per lavoro flessibile 2015 ammonta ad € 345.389. Peraltro la spesa di riferimento 2009 per lavoro flessibile (€712.098+17000 ex Arba) è già al netto della spesa del tempo determinato (€ 894.016) che gravava anche per il 2009 sui fondi europei.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'Ente ha rispettato il principio della Corte costituzionale n. 173/2012, nonché gli orientamenti della Corte dei conti, i quali hanno chiarito che ciascun ente *...può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, fermo restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009.*

SPESE IN CONTO CAPITALE-per tale titolo viene previsto un importo di euro 1.571.852.693,16 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente pari ad euro 1.795.441.259,12.

Al riguardo, si evidenzia che per tale tipologia di spesa il D. Lgs. n. 118, allegato 4/1, prevede che il bilancio di previsione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. Infine, si segnala che a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'Ente subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici e processuali delle gestioni liquidatorie di cui all'articolo 6 delle L.R. n.

12/2008, ancora esistenti alla data del 31 dicembre 2015; di ciò nulla viene detto nella nota integrativa.

Per quanto sopra esposto in assenza di elementi informativi non è possibile attestare la coerenza dell'importo previsto.

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE-viene previsto l'importo di € 700.000,00 a fronte di € 43.059.210,42 dell'esercizio precedente.

Nella allegata nota integrativa nulla viene detto su quanto previsto, per cui si prende atto di quanto riportato.

RIMBORSO DI PRESTITI -è previsto l'importo di euro 47.763.607,68 a fronte di una previsione definitiva dell' anno precedente di euro 46.799.525,18.

In ordine all 'importo previsto la nota integrativa non fornisce alcuna informativa al riguardo, tuttavia si ritiene che l'importo previsto essendo in linea con le previsioni definitive dell 'anno precedente, possa considerarsi congruo.

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO - l'importo previsto di € 25.000.000,00, è in linea con quello previsto per l'esercizio precedente.

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - è previsto un importo di euro 764.690.000,00 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente pari ad euro 381.991.107,85.

In merito all 'importo previsto nulla viene detto nella allegata Nota integrativa, per cui si prende atto.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto sopra esposto il Collegio dei revisori dei conti, verificata la sussistenza della coerenza esterna ed interna, la parziale congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, fa presente che il parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 è subordinato all'accoglimento delle considerazioni/osservazioni formulate.

Potenza, 11 aprile 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti

f.to Giuseppe LA REGINA

f.to Giovanna Maria GIOIA

f.to Pasquale BERNARDO

REGIONE BASILICATA
Collegio dei revisori dei conti

Verbale n. 14/2017

In data 20 aprile c.a., si è riunito, previa convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Note integrative del Dipartimento Presidenza della Giunta concernente chiarimenti al verbale n. 12/2017 del Collegio dei revisori avente ad oggetto "Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019".
- 2) Varie ed eventuali.

Risultano essere presenti:

dott. Giuseppe LA REGINA Presidente .

dott. Pasquale BERNARDO Componente

Risulta assente giustificata la dott.ssa Giovanna Maria GIOIA.

Con nota n. 67959 del 20/04/2017 del Dipartimento Programmazione e finanze vengono forniti chiarimenti al verbale n. 12/2017 dello scrivente Collegio dei revisori, relativamente alle seguenti voci.

ENTRATE

Relativamente alla Nota integrativa il Collegio ha rappresentato che la stessa non fornisce indicazioni su:

- a) *gli enti ed organismi strumentali (lettera h), principio 9.11.1 allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011); b) le partecipazioni possedute (lettera i), principio 9.11.1, allegato 4/1 al D.L.gs.*
- b) *n. 118/2011);*
- c) *elenco analitico delle quota vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui a altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;*
- d) *elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dei trasferimenti, da mutui a altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente*

Con la predetta nota vengono forniti i necessari chiarimenti, per cui non si hanno osservazioni da formulare.

Accantonamento residui passivi perenti-*è stato segnalato che la allegata nota integrativa nulla dice in ordine all 'importo previsto, per cui non è possibile attestare la congruità del predetto importo.*

Sul punto la predetta nota integrativa fornisce dei chiarimenti sui quali non si hanno osservazioni da formulare.

Società partecipate-era stata segnalata la necessità di prevedere un fondo in argomento, tenuto conto che allo scrivente Collegio risultano, nell'ultimo triennio bilanci di società che presentano risultati in perdita.

Al riguardo l'ente con la predetta nota chiarisce che si provvede alla costituzione del predetto fondo per l'importo di € 300.000,00 con riserva di una verifica in sede di rendiconto 2016.

Si prende atto di quanto rappresentato

Contenzioso -Sul punto il Collegio aveva evidenziato che in assenza di apposita relazione che attesti il contenzioso pendente, il fondo riferito alla annualità 2017 sia sottostimato, tenuto conto della situazione degli importi pignorati.

Al riguardo l'ente con nota n. 67826 del 20/04/2016 ha specificato che a seguito delle revisione degli importi pignorati gli stessi risultano rideterminati in diminuzione e pari ad € 1.080.577,47 e che l'importo accantonato in bilancio per contenziosi, pari ad € 3,7 milioni può considerarsi congruo in sede di previsione, salvo puntuale verifica in sede di assestamento.

Al riguardo, nel prendere atto di quanto rappresentato il Collegio si riserva di fornire una valutazione definitiva in sede di assestamento del bilancio in argomento.

Fondo rinnovi contrattuali-Era stata segnalata la necessità di prevedere il fondo rinnovi contrattuali ai sensi del punto 5.2, letto a) del principio applicato alla contabilità finanziaria, la Regione, in attesa della firma del contratto collettivo nazionale, deve accantonare le risorse necessarie per l'applicazione dello stesso, comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'ente.

Al riguardo l'Ufficio risorse umane ed organizzazione con la predetta nota ha segnalato la previsione di un fondo per rinnovi contrattuali per l'importo di € 381.000,00 per l'esercizio 2017, € 507.000,00 per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

In merito a quanto previsto si comunica di non avere osservazioni da formulare.

Entrate extratributarie

In ordine a tale tipologia di entrate era stato segnalato che: 0/ non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo; 0/ non è indicata nella nota integrativa se nel corso dell'anno 2016 si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni; se nell'anno 2017 si prevede di adeguare i relativi canoni; se il gettito per l'esercizio 2017 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti.

Al riguardo, l'Ufficio provveditorato e Patrimonio con nota n 67833 del 20 aprile c.a., ha fornito un prospetto dimostrativo con il quale si dà contezza degli immobili locati e degli importi previsti, per cui non si hanno osservazioni da formulare.

SPESE

Spesa del personale

Era stato evidenziato che i vincoli in materia di contenimento della spesa del personale, non sono stati rispettati, a fronte di quanto asserito nella Nota integrativa.

Al riguardo il responsabile dell'Ufficio Politiche contrattuali e relazioni sindacali ha consegnato un prospetto con il quale viene specificato che la determinazione del tetto indicato

(48.599.993) è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006 in quanto lo stesso è stato determinato in applicazione della scheda tecnica allegata al documento della Conferenza delle Regioni aggiornato al 12/10/2011, il cui valore medio è stato quantificato in € 48.599.993.

Si prende atto di quanto rappresentato.

Contrattazione decentrata

Sul punto erano stati chiesti elementi informativi circa l'onere derivanti dalla contrattazione decentrata area Programma Rasento Rradano Camastra e Programma Melandro Marmo Platano, posti a carico dell'Ente.

Sul punto l'Ente con nota del 20 aprile c.a. ha chiarito che per tali oneri è stato previsto (dal 1/06/2012) uno specifico capitolo di spesa (8385) su cui gravano i relativi oneri. In merito a quanto rappresentato non si hanno osservazioni da formulare. Per quanto sopra esposto, si segnala la necessità di riscontrare il mantenimento degli equilibri di bilancio a fronte degli emendamenti preannunciati.

A seguito dei chiarimenti e delle integrazioni fornite, il Collegio dei revisori ritiene di poter esprimere parere favorevole al Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017-2019.

Copia del presente verbale è inviata al Presidente della Regione, al Consiglio regionale, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Responsabile finanziario della regione (art. 72, D. Lgs. n. 118/2011).

Potenza, 20 aprile 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti

Giuseppe LA REGINA

Pasquale BERNARDO